

collana **LO SCAFFALE DELL'AUTONOMIA**

I Padri costituenti votarono per acclamazione che la neo approvata "Carta" trovasse "senza indugio, adeguato posto nel quadro didattico della scuola di ogni ordine e grado". La soluzione tentata nel 1958 dal ministro Aldo Moro, che introdusse l'"insegnamento dell'educazione civica", affidato all'insegnante di storia per due sole ore al mese, senza voto distinto, ebbe vita difficile e finì, con gli ultimi governi, per scivolare fuori dal curriculum. In tal modo il gran disegno della Costituzione è restato ai più ignoto e inutilizzato, anche se celebrato nei discorsi e in tutte le leggi sulla scuola, insieme ai documenti sui diritti umani.

Da ultimo, la legge Gelmini 169/08 ha rilanciato la questione con l'impegno a promuovere "conoscenze e competenze" relative a "Cittadinanza e Costituzione" (C&C), attivando "azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale della scuola" e affidando ad una sperimentazione nazionale il compito di "esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi" (art. 11 dpr 275), e cioè "di portare a regime il nuovo insegnamento", come dice la relazione governativa al decreto legge 137, poi convertito nella citata legge 169.

Il "Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di C&C" (4.3.09), offre un quadro di riferimento e un elenco di obiettivi e traguardi per tutte le scuole, ma non un preciso progetto sperimentale. Il Ministero si è rimesso infatti alla creatività delle scuole, attraverso il bando di concorso gestito dall'ANSAS, alla partecipazione del quale hanno risposto diverse migliaia di scuole.

Questo libro intende offrire strumenti utili a chiarire i problemi sul piano pedagogico e giuridico e sul piano pratico, mostrando come si possa verificare, anche con l'auspicabile conforto della sperimentazione, che C&C merita d'essere considerata non come vaga aspirazione destinata a scomparire di nuovo tra i flutti di sterili contese e le sirene di un miope mercato, ma come alto orizzonte di senso e come denso contenuto culturale, meritevole d'essere inserito nel curriculum, anche come "nuova disciplina". Essa può svolgere il ruolo di catalizzatore delle *valenze educative civiche e sociali*, che sono già, talora inconsapevolmente, presenti nelle discipline scolastiche canoniche. Non dunque *aut aut*, ma *et et* fra disciplinarietà e trasversalità.

Gli autori dei diversi contributi sono quasi tutti membri di gruppi di lavoro ministeriali, che hanno seguito le vicende relative alla legge e alle sue prospettive. Gli altri sono colleghi con i quali hanno avuto consuetudine di studio e di impegno civile. Essi sono: Nicoletta Annunziata, Gregorio Arena, Giovanna Boda, Fabio Calvino, Mario Castoldi, Piero Cattaneo, Sandra Chistolini, Sergio Cicatelli, Sonia Claris, Luciano Corradini, Paolo Danuvola, Mario Falanga, Ottavio Fattorini, Cristiano Giorda, Mariateresa Marsura, Giuseppe Mingione, Pasquale Moliterni, Maria Teresa Moscato, Maria Luisa Necchi, Antonio Papisca, Vitaliano Pastori, Stefano Pierantoni, Andrea Porcarelli, Luigi Ronga, Stefano Spina, Alberto Spinelli, Anna Paola Tantucci.

Il volume è curato da **Luciano Corradini**, già ordinario di pedagogia generale nelle Università di Milano Statale e di Roma Tre, presidente dell'IRRSAE Lombardia, vicepresidente del CNPI, sottosegretario alla PI nel Governo Dini col ministro Lombardi, presidente nazionale dell'ARDeP, associazione per la riduzione del debito pubblico, dell'AIDU (docenti universitari) dell'UCIIM (docenti medi), Medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, Grosso d'oro del Comune di Brescia per il volontariato.

€ 32,00

copertina di Tonino Tricchiarelli

ISBN 978-88-86100-50-2

a cura di **LUCIANO CORRADINI**

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE**



# CITTADINANZA E COSTITUZIONE

*Disciplinarietà e trasversalità alla prova della sperimentazione nazionale*

Una guida teorico-pratica per docenti

a cura di  
**LUCIANO CORRADINI**



**tecnodid**  
EDITRICE

